



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "Variante al P.I. n. 4/2017 per la realizzazione di una pista ciclabile lungo via Melagrani - Adozione ai sensi dell'art. 18, L.R. 11/2004".

L'anno 2017 il giorno TRENTA del mese di NOVEMBRE alle ore 18.30 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A	G
1. Poletto Riccardo	P		
2. Reginato Giovanni	P		
3. Bertoncello Paola	P		
4. Borsato Gianandrea	P		
5. Ferraro Carlo	P		
6. Bussolaro Alice		A	
7. Fiorese Antonio	P		
8. Merlo Mariella		A	
9. Faccio Alessandro	P		
10 Dal Molin Valeria	P		
11 Farronato Sara	P		
12 Bizzotto M. Stefania	P		
13 Rossi Alessandro	P		
14 Masolo Renzo	P		
15 Santini Teresina	P		
16 Bernardi Bruno	P		

	P	A	G
17. Finco Maria Federica		A	
18. Marin Roberto	P		
19. Monegato Stefano	P		
20. Scotton Mariano	P		
21. Savona Alessio		A	
22. Bizzotto Tamara	P		
23. Bernardi Dario		A	
24. Conte Annamaria	P		
25. Zonta Andrea	P		

Presenti n. 20 Assenti n. 5

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

	P	A
1. Campagnolo Roberto		
2. Bertoncello Erica		
3. Busnelli Maria Cristina		
4. Cunico Giovanni Battista		

	P	A
5. Mazzocchin Oscar	P	
6. Munari Linda	P	
7. Vernillo Angelo	P	

Assume la presidenza il Consigliere Prof. Carlo Ferraro

Assiste il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

AREA 5[^] URBANISTICA

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 (Firma) Ing. W. Stocco data 16/11/2017

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n. 267/2000 (Firma) _____ data _____

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma) dott. A. Accadia data 22/11/2017

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: **Bizzotto Stefania – Conte Annamaria – Rossi Alessandro**

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

Oggetto: Variante al P.I. n. 4/2017 per la realizzazione di una pista ciclabile lungo via Melagrani -Adozione ai sensi dell'art. 18, L.R. 11/2004.

Premesso che:

La Legge Regionale 11/2004 all'art. 3, stabilisce la struttura della pianificazione di livello comunale e prevede che i Comuni si dotino di P.R.C. (Piano Regolatore Comunale), il quale si compone del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) e del P.I. (Piano degli Interventi).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 28/06/2006, il Comune di Bassano del Grappa ha adottato il Piano di Assetto del Territorio, redatto in conformità all'art. 15 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il P.A.T. è stato successivamente approvato con Conferenza dei servizi in data 07/08/2007 e in data 24/10/2007 e ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 4141 in data 18/12/2007.

La D.G.R.V. è stata pubblicata sul BUR n. 7 in data 22/01/2008 ed il Piano di Assetto del Territorio è divenuto efficace il 06/02/2008;

Con D.C.C. n. 9 del 01/03/2012 è stato approvato il "Primo Piano degli Interventi": revisione cartografica e normativa del PRG/PI in adeguamento al PAT ed a successive disposizioni normative ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;

Con DCC n.46 del 04.06.2015 ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i. è stato illustrato il "Documento del Sindaco", elaborato propedeutico alle variazioni del Piano degli interventi;

Considerato che:

- L'Amministrazione Comunale di Bassano del Grappa intende realizzare un tratto di pista ciclabile di circa 760 metri lungo via Melagrani, finalizzato alla messa in sicurezza dei ciclisti, con contestuale allargamento, della sede stradale esistente, creando un collegamento sia verso il centro di Bassano, sia alla pista ciclabile esistente in Via Aldo Moro che prosegue poi su Via Rosmini, fino al polo scolastico del Centro Studi;

- La realizzazione della sopracitata opera pubblica non è prevista nel vigente P.I. del Comune e comporta l'esproprio di una fascia di terreno in proprietà privata, nel rispetto di quanto disposto dal d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

- E' stato predisposto dal Servizio Strade dell'Area 4[^]LLPP, lo studio di fattibilità dell'opera pubblica denominato "Realizzazione di una Pista ciclabile in via Melagrani";

Preso atto che l'Area Lavori Pubblici ha provveduto, ai sensi dell'art. 11 del DPR n. 327 in data 08/06/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), ad inviare in data 08/11/2017 con prot. n. 74153, alle ditte interessate dalla Variante al PI in oggetto, l'avviso dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Considerato che:

- il Servizio Urbanistica dall'Area V[^], sulla base e in conformità ai contenuti riportati nel sopracitato Studio di fattibilità prodotto dall'Area IV[^] LLPP, ha redatto il Fascicolo di variante denominato "Variante al P.I. n. 4/2017 per la realizzazione di una pista ciclabile lungo via Melagrani", ai fini di introdurre la previsione dell'opera nel PI;

- ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., le fasi del procedimento espropriativo comportano necessariamente l'introduzione della previsione urbanistica dell'opera da realizzare nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente;

- ai sensi dell'art. 9, co. 1, del d.P.R. 327/2001 e s.m.i., un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un opera pubblica o di pubblica utilità;

- si rende necessario pertanto procedere con l'adozione della variante al PI di seguito elencata, al fine di consentire il regolare svolgimento del procedimento espropriativo finalizzato alla realizzazione del tratto di pista ciclabile sopra illustrato;

- tali modifiche del PI risultano coerenti con gli indirizzi di scelta urbanistica propri dell'Amministrazione, così come contenute nell'**Allegato sub1)** denominato "*Variante al P.I. n. 4/2017 per la realizzazione di una pista ciclabile lungo via Melagrani*";

Riscontrato che, conformemente all'art. 11 del DPR n. 327/2001, è rispettata la decorrenza di un arco temporale superiore a venti giorni dall'invio del suddetto avviso agli interessati rispetto alla data in cui il Consiglio comunale ora si esprimerà, con la presente deliberazione, sull'adozione della Variante;

Dato atto che in riferimento al cosiddetto "*contributo straordinario*" ai sensi dell'art. 16, comma 4, lettera d-ter del D.P.R. n. 380/2001, il Consiglio Comunale con Delibera n. 16 del 31/03/2016 ha provveduto a definire i casi di applicazione della norma e che la fattispecie di Variante al PI in oggetto non rientra nell'ambito applicativo;

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione sull'argomento in oggetto;

Visto il Piano Regolatore Comunale costituito da:

- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ratificato, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004, dalla Giunta Regionale del Veneto con propria deliberazione n. 4141 in data 18/12/2007 e pubblicato nel BUR n. 7 in data 22/01/2008;
- P.I. approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 01/03/2012 e successive varianti;

Riscontrato che:

- la Variante in argomento è coerente con i temi di interesse sovracomunale o normati da strumenti di livello superiore;
- la Variante in argomento risulta coerente con i contenuti della nuova LR n. 14 del 6 giugno 2017, di contenimento del consumo del suolo in quanto trattasi di Variante finalizzata alla realizzazioni di opere pubbliche, o di interesse pubblico, che ai sensi dell'art. 12 comma 1 sono sempre consentite sin dall'entrata in vigore della suddetta norma ed anche successivamente, "*in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta Regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a)*" della medesima legge.

Visto l'Allegato sub1), denominato "*Variante al P.I. n. 4/2017 per la realizzazione di una pista ciclabile lungo via Melagrani*", alla presente deliberazione;

Preso atto dell'Asseverazione di Compatibilità Idraulica a firma dell'Ing. Alberto Zambon dell'Area VI^A LLPP;

Preso atto dell'Asseverazione di non necessità della verifica di assoggettabilità alla VAS a firma del progettista;

Preso atto che, con apposito incontro con i rappresentanti dei quartieri cittadini interessati, tenutosi in data 22.11.2017, previo avviso Prot. n. 75535 del 14.11.2017 è stata espletata la prevista fase di concertazione/partecipazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004;

Preso atto che la presente proposta di variante puntuale al PI è stata illustrata alla III Commissione Consiliare "Territorio, Cura e Sostenibilità Urbana, Mobilità, Ambiente, Arredo Urbano" nel corso della seduta del 23.11.2017;

Visto l'art. 18 della L.R. 23/04/2004, n. 11;

Visti gli artt. 42, 78 e 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visti gli artt. 13, 35 e 39 dello Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri espressi nel frontespizio della presente deliberazione;

Uditi gli interventi di cui all'allegata discussione

PRESIDENTE

Prego Assessore Munari.

Assessore MUNARI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Andiamo ad adottare stasera una variante al piano degli interventi, che riguarda un'opera particolarmente attesa da una parte della cittadinanza, in particolare dal quartiere San Lazzaro, di cui saluto il Presidente, che vedo presente questa sera in sala.

Si tratta del collegamento alla pista ciclabile, che collegherà il centro del quartiere San Lazzaro, quindi più o meno l'incrocio di via Melagrani con strada San Rocco, se non sbaglio, all'altezza delle scuole, con la rotatoria di Viale Aldo Moro e Melagrani.

La pista ciclabile, come abbiamo spiegato in Commissione, l'abbiamo vista durante la Commissione Consiliare del 23 novembre. Abbiamo analizzato sia la variante che la pista ciclabile, un po' nel suo lato un po' lavori pubblici. Infatti, l'Assessore Campagnolo poi ce l'ha raccontata.

Sappiamo, sarà una pista ciclabile bidirezionale, che si attesterà sul lato destro della strada, guardando il centro di Bassano.

Il motivo per cui ci troviamo ad approvare una variante che riguarda quell'opera pubblica nello specifico, è che è legata al procedimento di esproprio, che poi consentirà la realizzazione della pista ciclabile.

Sappiamo che, quota parte della pista si trova su sedimi che sono di proprietà privata, per cui questi sedimi andranno necessariamente espropriati.

Il procedimento di esproprio è partito circa un mese fa, forse anche un po' di più. Insomma, sono stati conservati i venti giorni che la legge prevede che intercorrono tra l'avvio del procedimento che viene comunicato agli esproprianti e l'adozione della variante, che consiste anche nell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Questo è il motivo per cui andiamo in variante questa sera: apponiamo il vincolo preordinato all'esproprio. La legge prevede che questa azione sia compiuta attraverso l'adozione e l'approvazione di uno strumento urbanistico.

Credo che la cosa sia stata ampiamente discussa, nel senso che i punti li conosciamo un po' tutti. Se ci sono questioni, grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Munari.

Assessore MUNARI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Andiamo ad adottare stasera una variante al piano degli interventi, che riguarda un'opera particolarmente attesa da una parte della cittadinanza, in particolare dal quartiere San Lazzaro, di cui saluto il Presidente, che vedo presente questa sera in sala.

Si tratta del collegamento alla pista ciclabile, che collegherà il centro del

quartiere San Lazzaro, quindi più o meno l'incrocio di via Melagrani con strada San Rocco, se non sbaglio, all'altezza delle scuole, con la rotatoria di Viale Aldo Moro e Melagrani.

La pista ciclabile, come abbiamo spiegato in Commissione, l'abbiamo vista durante la Commissione Consiliare del 23 novembre. Abbiamo analizzato sia la variante che la pista ciclabile, un po' nel suo lato un po' lavori pubblici. Infatti, l'Assessore Campagnolo poi ce l'ha raccontata.

Sappiamo, sarà una pista ciclabile bidirezionale, che si attesterà sul lato destro della strada, guardando il centro di Bassano.

Il motivo per cui ci troviamo ad approvare una variante che riguarda quell'opera pubblica nello specifico, è che è legata al procedimento di esproprio, che poi consentirà la realizzazione della pista ciclabile.

Sappiamo che, quota parte della pista si trova su sedimi che sono di proprietà privata, per cui questi sedimi andranno necessariamente espropriati.

Il procedimento di esproprio è partito circa un mese fa, forse anche un po' di più. Insomma, sono stati conservati i venti giorni che la legge prevede che intercorrono tra l'avvio del procedimento che viene comunicato agli esproprianti e l'adozione della variante, che consiste anche nell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Questo è il motivo per cui andiamo in variante questa sera: apponiamo il vincolo preordinato all'esproprio. La legge prevede che questa azione sia compiuta attraverso l'adozione e l'approvazione di uno strumento urbanistico.

Credo che la cosa sia stata ampiamente discussa, nel senso che i punti li conosciamo un po' tutti. Se ci sono questioni, grazie. In questo Consiglio Comunale, non soltanto perché ha in maniera equilibrata e ferma rappresentato nei confronti dell'Amministrazione Comunale la volontà del quartiere, ma anche perché si è molto adoperato per far sì che il quartiere trovasse una sintesi in grado da soddisfare i desideri delle famiglie dei bambini che frequentano le due scuole, quella di infanzia e quella primaria, ma anche i desideri di tutti i residenti, perché poi si tratta dell'unico collegamento in sicurezza che quel quartiere avrà con la parte centrale del centro storico e col centro studi in modo specifico. E anche i residenti di via Melagrani, che altrettanto legittimamente chiedevano di non essere isolati, di non essere in eccessive condizioni di difficoltà per gli spostamenti da e verso la loro abitazione.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Masolo.

Consigliere Renzo MASOLO - Bassano per Tutti

Per fare alcune considerazioni, solo per la pista ciclabile di via Melagrani, ma più ad ampio raggio, un po' anche in controtendenza, perché in qualche ancora la mia posizione nei confronti delle piste ciclabili che è ormai dieci anni reputo ormai come concetto sono passate.

Per cui, qualche considerazione volevo farla, ma che possa essere propositiva e anche di impegno rispetto anche al cambiamento della concezione della mobilità sostenibile.

Di fatto, il bisogno delle piste ciclabili è ripetuto dall'opinione pubblica continuamente, da tutti i cittadini, da tutti gli amministratori.

La città ha un problema, problema di traffico. Qual è la soluzione? Ci vogliono piste ciclabili.

Questa è anche una struttura, un metodo ricorrente, perché il Comune e anche le precedenti Amministrazioni. Le due passate Amministrazioni sicuramente prima hanno iniziato a fare piste ciclabili e a ritenere le piste ciclabili come unico momento o motivo di soluzione al problema del traffico.

La cosa poi è nata e ha avuto un'evoluzione nuova, con l'adozione del primo biciplan. Devo dare al primo Assessore Zonta, che, di fatto, però poi è stato fatto ma è rimasto dentro al cassetto.

E questo schema, però, è un po' in qualche modo smentito o sorpassato dal mondo che sta cambiando. Perché il mondo della mobilità sostenibile, sta cambiando e sta cambiando velocemente.

Per cui, il biciplan che è stato fatto nel 2012, cinque anni fa, per alcuni aspetti, per alcuni concetti sarebbe già quasi da riprendere e vedere concettualmente da modificare.

Questo, in realtà, non lo dico io, Consigliere delegato Masolo, lo dice la mia lista che, in qualche modo, fortemente mi sostiene, ma lo dicono altre persone. Faccio alcuni esempi. Lo dice il Sindaco di Parigi. Lo dice il Sindaco di Londra, il Sindaco di Copenaghen, il Sindaco di Los Angeles, il Sindaco di Oslo, che entro il 2020 vuole togliere tutte le auto dal centro.

È un piccolo centro quello di Oslo, dove ogni mattina arrivano centomila persone e risiedono.

Lo dice l'Assessore alla mobilità del Comune di Bolzano, che abbiamo conosciuto personalmente qualche giorno fa, un paio di settimane fa, che fortemente ha ribadito il concetto molto interessante, e da condividere con tutto il Consiglio Comunale.

Lei dice, che le auto non sono più mezzi neutri, ma sono mezzi fortemente costosi per tutti, per i singoli proprietari, ma per la collettività. Perché inquinano, perché uccidono, creano incidenti, perché, in qualche modo favoriscono i cambiamenti climatici fortemente il trasporto pubblico/privato, ma in particolare il privato.

Per cui, questi sono elementi importanti per la conferma. E ribadisco, è uno schema in qualche modo quasi rodato, che alimenta questo mantra, ci vogliono piste ciclabili perché così, curiosamente ho osservato anche il bollettino notiziario di Bassano, e guarda caso, il primo punto presentato dalle minoranze, è la nostra città ha bisogno di: parcheggi e piste ciclabili.

Per cui, il Mantra è ripetuto trasversalmente. Di fatto, la città non ha proprio bisogno di parcheggi. Perché il numero delle auto, per un futuro possibile, deve essere diminuito.

E non ha bisogno di piste ciclabili, perché attualmente sono altri i concetti che stanno emergendo e che si stanno evolvendo, che sono il lavoro e l'investimento sulla moderazione della velocità delle auto; la condivisione degli spazi, cioè restituire le strade, che sono spazi pubblici, e che occupano il 90% del territorio pubblico di una città, di nuovo alle persone, dai pedoni ai ciclisti.

Investire fortemente sul trasporto pubblico. Investire fortemente sulla cultura delle persone. Perché alle persone che si incontrano per strada, se voi gli chiedete: "di cosa c'è bisogno per risolvere il traffico?", loro risponderanno: "c'è bisogno di piste ciclabili".

Invece no, c'è bisogno che la gente lasci a casa la propria auto e vada al lavoro, a fare la spesa, nei momenti aggregativi, con altri mezzi: a piedi, in bicicletta, con il trasporto pubblico.

Una piccola riflessione sul quartiere di San Lazzaro. Il quartiere di San Lazzaro

vuole fortemente e ha voluto e vuole da molti anni, la pista ciclabile. Vi sono esigenze legate al territorio, che si radicano nel passato e si radicano fortemente e rimangono fisse. Non possono essere messe in discussione.

I cittadini, però, dovrebbero essere portati a riflettere.

Allora, il collegamento di San Lazzaro con il centro studi e il centro città, è garantito da tre vie: Via Cartigliana, Via Melagrani e Via San Lazzaro.

Allora, perché il quartiere non ha pensato di dire: "bene, facciamo una sperimentazione, chiudiamone una e lasciamola solo ai ciclisti e pedoni. Vediamo cosa succede per alcuni mesi". Poteva essere una buona soluzione. Perché il quartiere poteva in qualche modo scegliere di avere quei soldi, perché una pista ciclabile costa molto, magari per altre cose positive per il quartiere.

Altra cosa, altra riflessione sarebbe importante, e che ripeto è il Mantra parcheggi e piste ciclabili, far ragionare anche i nostri commercianti sulle realtà virtuose.

Questi Sindaci hanno scelto di investire in una mobilità diversa. Hanno scelto di liberare, in particolare i centri dei quartieri più residenziali, liberarli dalle auto private. E questo ha dimostrato, che anche i negozi di vicinato, i negozi dei centri storici, piccoli negozi che offrono qualità, ne beneficiano.

Questo è stato dimostrato, perché nessuno mai è tornato indietro sui propri passi.

Per cui, prendo l'occasione di questa votazione, cioè di questa variante sul piano degli interventi, che voteremo a favore sicuramente, perché è un investimento che è stato fatto, importante, è stato deciso questo in Amministrazione, in collaborazione con il quartiere, quindi lo appoggiamo sicuramente, rilanciando.

In futuro, cerchiamo di prendere a modello le realtà più virtuose e imitare nella direzione in cui si sta andando, come mondo, come Europa, mobilità sostenibile. E non ripetiamo più: la nostra città ha bisogno di piste ciclabili.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto e se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo direttamente alla votazione. Inizio votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Fine votazione:

Consiglieri presenti n. 20

Consiglieri assenti n. 5 (Bussolaro A. Merlo M., Finco M.F., Savona A., Bernardi D.)

Voti favorevoli n. 20

DELIBERA

1. di adottare la variante puntuale al PI contenuta nell'Allegato sub1) denominato "*Variante al P.I. n. 4/2017 per la realizzazione di una pista ciclabile lungo via Melagrani*";

2. **di dare atto** che, ai sensi dell'art.29 della L.R. 11/2004, dalla data di adozione della variante allo strumento di pianificazione in oggetto e fino alla sua entrata in vigore si applicano le misure di salvaguardia secondo le modalità della legge 3 novembre 1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modifiche ed interazioni;
3. **di dare atto** dell'Asseverazione di Compatibilità Idraulica e dell'Asseverazione di non necessità della verifica di assoggettabilità alla VAS a firma, rispettivamente, dell' Ing. Alberto Zambon dell'Area IV^ LLPP e del tecnico progettista;
4. **di dare atto** che l'approvazione della presente Variante al P.I. è subordinata all'acquisizione del parere favorevole/presa d'atto del Genio Civile di Vicenza e del Consorzio di Bonifica Brenta in merito alla Asseverazione di Compatibilità Idraulica;
5. **di demandare** al Dirigente dell'Area Urbanistica ogni altro atto o provvedimento previsto dalla Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 ed in particolare:
 - di depositare la Variante al P.I. a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune;
 - di pubblicizzare detto deposito a mezzo di avviso nell'Albo Pretorio on-line del Comune e affissione di manifesti in Città;
6. **di dare atto** che decorsi trenta giorni dal deposito della Variante al P.I. chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni, così come previsto dal punto 3 dell'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni.

Allegato di N. 19 FACCIATE
a deliberazione C.C. n. 90 del 30-11-2017
Il Presidente *[Signature]* Il Segretario Comunale *[Signature]*



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA



PIANO REGOLATORE COMUNALE - P.R.C.

PIANO DEGLI INTERVENTI

Variante al P.I. n. 4/2017 per la realizzazione di una pista ciclabile lungo via Melagrani

Fascicolo unico degli elaborati

Adottato con **deliberazione**
del Consiglio **Comunale**
N. 90 in data 30 NOV 2017

Il Segretario Generale
dott. *Antonio Accadia*



Il Dirigente:
dott. ing. *Walter Stocco*

Il Progettista:
Responsabile del Servizio Pianificazione
dott. *Massimo Milani*



A. RELAZIONE

Contenuti della Variante

La variante al Piano degli Interventi viene predisposta in coerenza allo Studio di Fattibilità predisposto dall'Area Lavori Pubblici per la realizzazione di un'opera pubblica consistente in un tratto di pista ciclabile lungo via Melgrani, di circa 760 metri, finalizzato alla messa in sicurezza dei ciclisti, con contestuale allargamento, ove possibile, della sede stradale esistente.

Dalla Relazione Tecnica allegata allo Studio di Fattibilità (allegato A) si evince quanto segue:

1. PREMESSA

L'area oggetto d'intervento è situata a sud-ovest del capoluogo e collega Via Aldo Moro con il Quartiere di San Lazzaro. Il tratto di strada interessato si sviluppa con direzione est-ovest tra la suddetta Via Aldo Moro e Via San Rocco, fino in prossimità delle scuole.

L'attuale viabilità è costituita da una strada avente larghezza media di 5 m, e attraversa un'area caratterizzata da due zone urbanizzate agli estremi della via e una zona agricola situata prevalentemente nella parte centrale.

Vista la posizione e il forte utilizzo da parte dei ciclisti della strada in oggetto, si rende necessario mettere in sicurezza i ciclisti almeno per questo tratto di strada, creando un collegamento sia verso il centro di Bassano, sia alla pista ciclabile esistente in Via Aldo Moro, proseguendo poi su Via Rosmini, fino al polo scolastico del Centro Studi.

2. PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova pista ciclabile realizzata in asfalto avente larghezza media di m. 2.50, che risulterà separata dalla carreggiata da una doppia cordonata in cls avente larghezza di m. 0,50 dove verrà ricollocata la linea di illuminazione pubblica esistente.

Lo sviluppo, che sarà prevalente sul lato sud della sede stradale di via Melagrani, prevede anche il contestuale allargamento, ove possibile, della sede stradale esistente; verrà altresì utilizzato un tratto di strada comunale secondaria adibita a servizio delle poche abitazioni esistenti collocato a nord – ovest in prossimità degli istituti scolastici di S. Lazzaro.

Sul lato est della via la pista ciclabile arriverà fino all'intersezione con via Bortolo Sacchi, con alcuni espropri previsti anche sul lato nord per consentire, sia la realizzazione della pista ciclabile, sia il mantenimento del doppio senso di circolazione sul tratto est di via Melagrani.

Ove questo non risulti possibile, soprattutto nella parte più stretta ad ovest di via Ippolito Nievo, dove le sezioni stradali insufficienti per la presenza di fabbricati e recinzioni impediscono di fatto la normale circolazione, sarà previsto un tratto (circa m. 120), a senso unico alternato regolamentato da impianto semaforico.

Normativa di riferimento per la procedura di adozione e approvazione della Variante

La Variante viene adottata e approvata con il procedimento di cui all'art.18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.

Si prende atto che l'Area Lavori Pubblici ha provveduto, ai sensi dell'art. 11 del DPR n. 327 in data 08/06/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), ad inviare in data 08/11/2017 con prot. n. 74153, alle ditte interessate dalla Variante al PI, l'avviso dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Conformemente all'art. 11 del DPR n. 327/2001, si riscontra altresì la decorrenza di un arco temporale superiore a venti giorni dall'invio del suddetto avviso agli interessati rispetto alla data in cui il Consiglio comunale si esprimerà con deliberazione sull'adozione della Variante.

Vincoli Paesaggistici

Le aree interessate dalla variante in oggetto ricadono parzialmente nelle fasce tutelate ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004 dei Fiumi, torrenti, corsi d'acqua.

Tale vincolo paesaggistico risulta generata dalla presenza della Roggia Rosà.

Il progetto dell'opera pubblica risulta quindi soggetto all'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica mediante procedura semplificata ai sensi del punto b.11 dell'Allegato B al DPR 31/2017.

Si riscontra inoltre che la Variante interessa aree ricadenti all'esterno delle "Buffer zone" individuate nella Tav. dei Vincoli di PI e nella Tav. 5.5 del PAT (aree cuscinetto di amplificazione degli habitat relative al fiume Brenta e torrente Silan) e pertanto non necessita della redazione di Verifica di non assoggettabilità a V.Inc.A. (Screening) o di V.Inc.A. di cui all'art. 2 del Prontuario di Mitigazione Ambientale.

Pianificazione e programmazione di livello superiore - PTCP

Le modifiche previste dalla Variante sono coerenti con i temi di interesse sovracomunale o normati da strumenti di livello superiore.

Dalla consultazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con D.G.R. n. 708/2012 del 02/05/2012, si conferma la presenza del Vincolo Paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004 e non emergono disposizioni di dettaglio sulle aree di Variante.

La Variante in argomento risulta coerente con i contenuti della nuova LR n. 14 del 6 giugno 2017, di contenimento del consumo del suolo. Trattasi infatti, di Variante finalizzata alla realizzazioni di opere pubbliche, o di interesse pubblico, che ai sensi dell'art. 12 comma 1 sono sempre consentite sin dall'entrata in vigore della suddetta norma ed anche successivamente, *"in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta Regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a)"* della medesima legge.

Modifiche alla zonizzazione del P.I e conformità con il PAT

La Variante prevede l'individuazione, nella cartografia del Piano degli Interventi, di alcune fasce lungo via Melagrani con classificazione "Zone per la mobilità" e nello specifico a destinazione "Viabilità di progetto".

Tali zone sono quindi finalizzate, come previsto dallo Studio di Fattibilità predisposto dall'Area Lavori Pubblici, alla realizzazione della pista ciclabile in argomento con contestuale allargamento, ove possibile, della sede stradale esistente.

Sul tracciato viario interessato dalla variante, viene inoltre correttamente riportata la simbologia di PI relativa ai "percorsi ciclo-pedonali di progetto".

la Variante interessa zone di PI per una superficie di circa 2942,80 mq., di cui 548,70 mq. circa ricadenti in zone di PI aventi già destinazioni che ne consentono la potenziale trasformabilità, mentre i rimanenti 2394,10 mq. circa interessano superfici destinate dal vigente PI a "zona agricola di pianura: direttrice della naturalità", quindi allo stato attuale non trasformabili.

Rispetto al PAT l'ambito di variante non è interessato da "Invarianti" e pertanto non contrasta con le disposizioni del PAT medesimo.

Verifica del dimensionamento del P.A.T.

La variante non prevede incremento del carico insediativo quindi non attinge dal dimensionamento del PAT.

Verifica della SAU

La Variante in oggetto ricade tra i casi di esclusione dalla verifica del parametro SAU, ai sensi dell'Allegato A alla DGR n. 3650 del 25/11/2008, relativa alle metodologie di calcolo del limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zona con destinazione diversa.

Nello specifico l'Allegato A alla predetta DGR esclude dalla verifica della zona agricola trasformabile in destinazioni non agricole, la superficie agricola destinata alla realizzazione di opere pubbliche da parte di Enti Locali di cui all'art. 2 comma 2 lettera b) della LR n. 27/03.

Per le disposizioni normative sopraccitate la variante non incide quindi sul parametro della Superficie Agricola Utilizzata (SAU).

Bassano del Grappa, 15/11/2017

B. Modifiche all'Abaco dei parametri stereometrici del PI

La modifica all'“Abaco dei parametri stereometrici” riguarda la superficie fondiaria delle zone Prod. n. 62 ed R n. 1009, in conseguenza dell'introduzione della zona per “viabilità di progetto” prevista dalla Variante in argomento. Di seguito si riportano le modifiche:

ZONE PRODUTTIVE artt.25,30,34 Nto							
Tipo Zona	n° zona	Sf Superficie fondiaria indicativa	uf Indice di utilizzo fondiaria	Sc Superficie coperta	Hmax Altezza massima	Su superficie utile abitazioni annesse	Prescrizioni particolari
	n.	mq	mq/mq	%Sf	m	mq	
Prod	62	45967 15853	0,70	60 %	10,00	150	

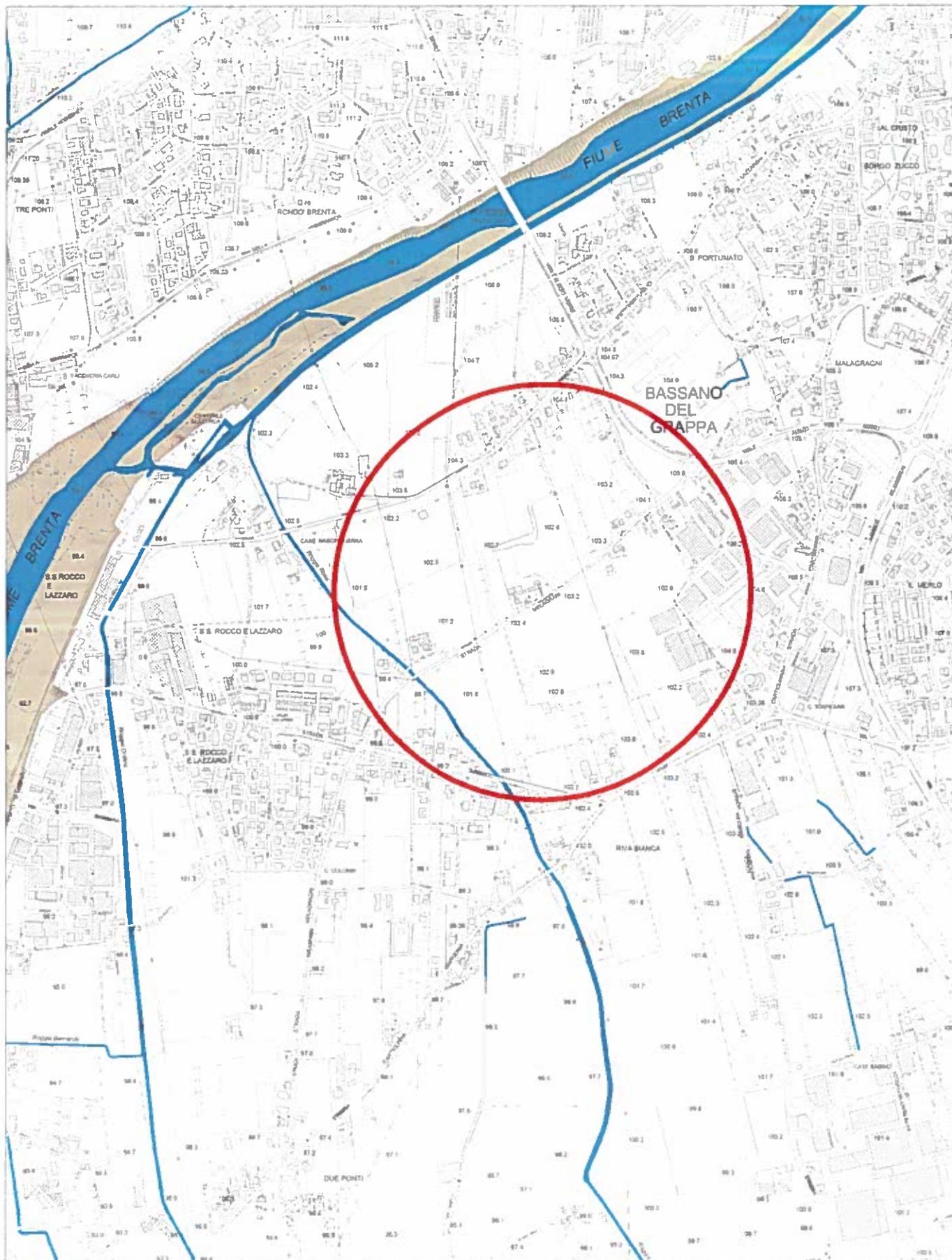
ZONE RESIDENZIALI artt.25, 27,29 Nto							
Tipo Zona	n° zona	Sf Superficie fondiaria indicativa	uf Indice di utilizzo fondiaria	Hmax Altezza massima	Su superficie utile prescritta	Prescrizioni particolari	
	n.	mq	mq/mq	%Sf	mq		
R	1009	1640 1534	0,35	10,50			

C. Cartografia di Variante

- Inquadramento Territoriale
- Estratto Tavola 2.22 PI vigente
- Estratto Tavola 2.22 PI variante
- Legenda

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Inquadratura territoriale scala 1:10.000

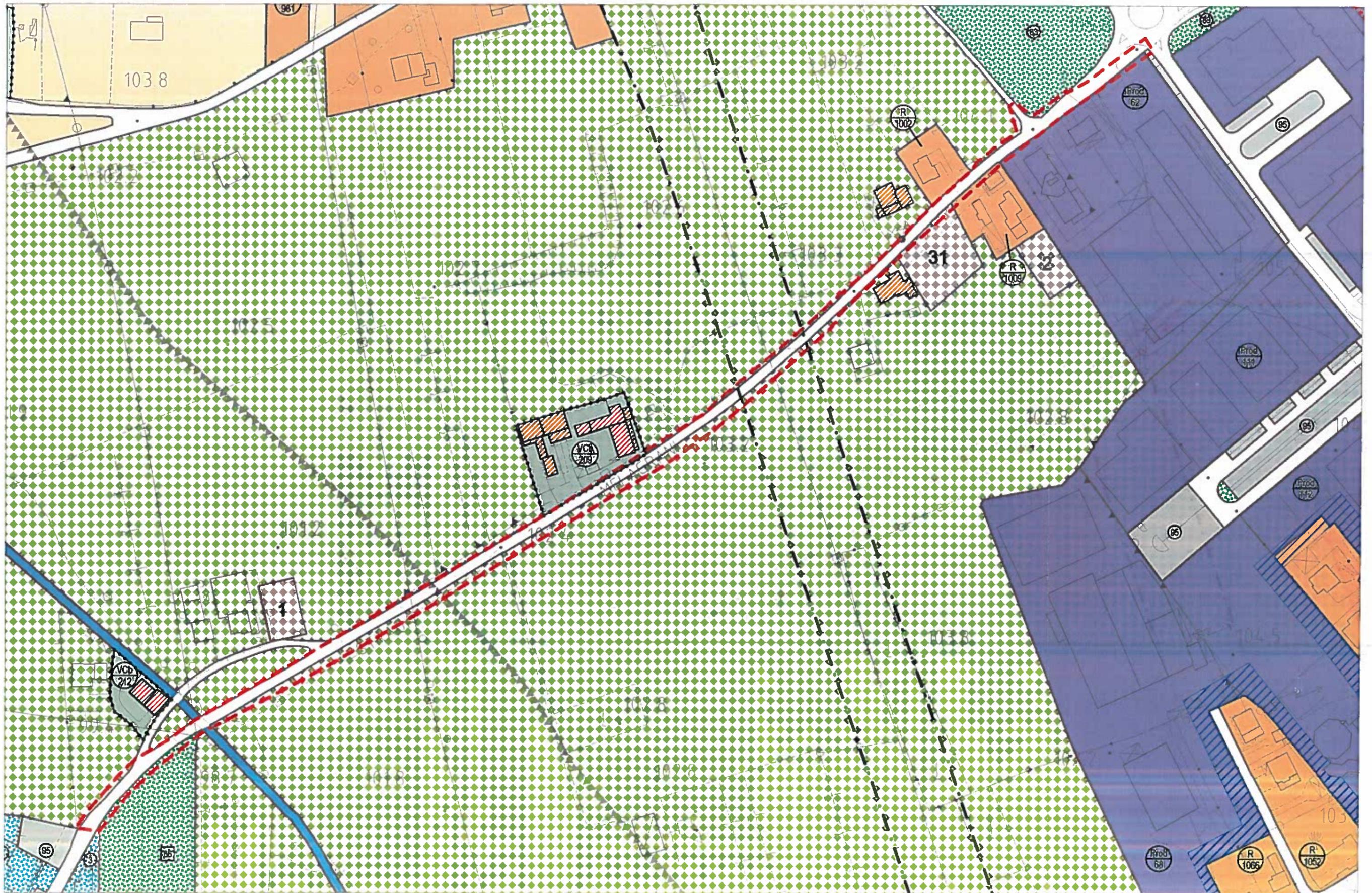


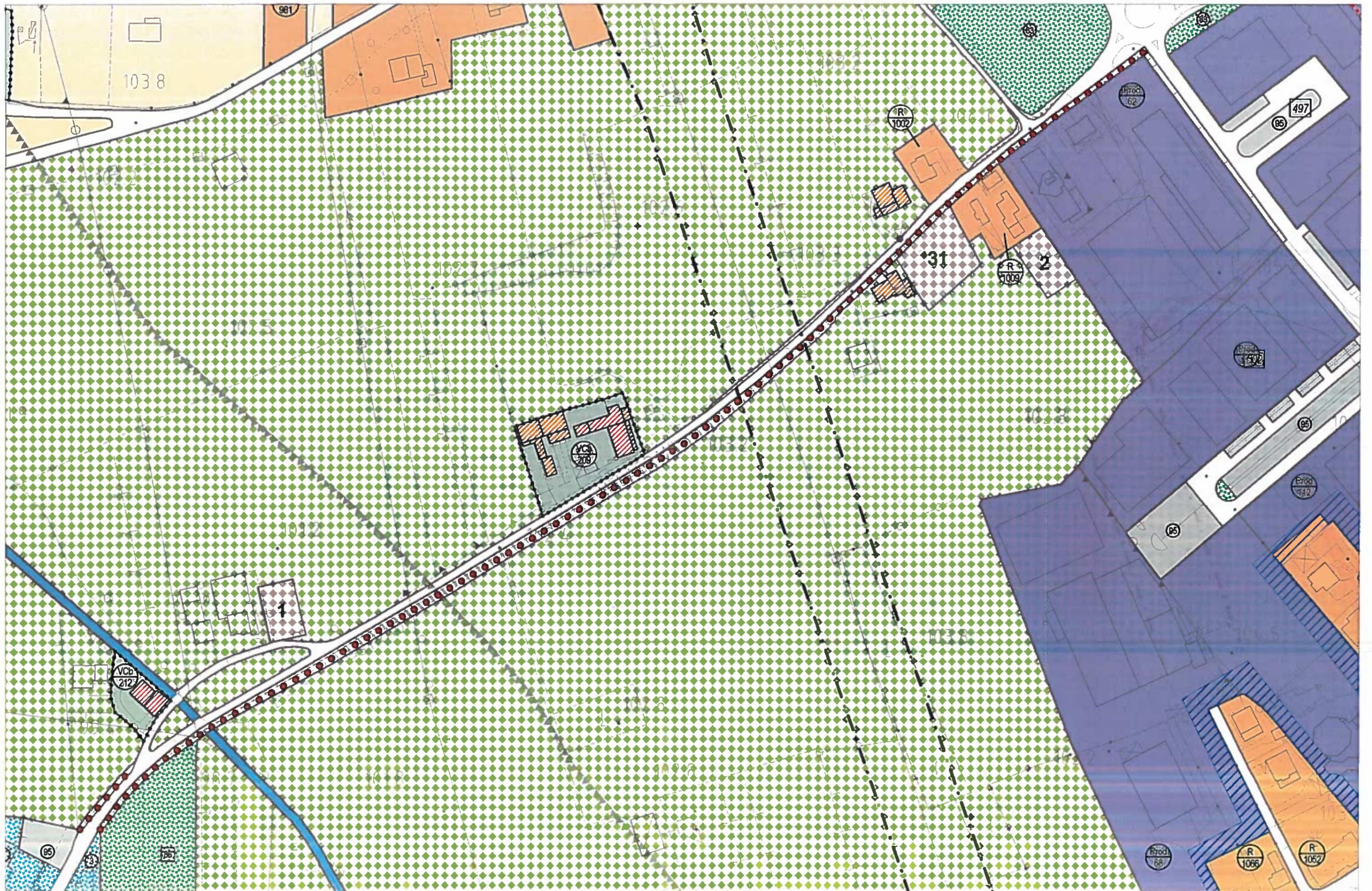


individuazione area soggetta a variante

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Estratto Tavola 2.22 PI vigente scala 1:2000





Contine comunale

Zone per funzioni residenziali

Zone di interesse architettonico ambientale

Verde di contesto

Tipologie di intervento edico esistenti di interesse storico e ambientale

Zone residenziali

Zone per funzioni produttive

Art. 25,26 e titolo IV

Art. 51 punto 4

Art. 25,26 e titolo IV

Art. 25,27,28

Art. 25,28,29

Art. 25,30,34

Art. 25,31,34

Art. 25,32,34

Art. 25,32,34

Art. 25,33,34

Art. 35

Art. 65

Art. 62

Zone per funzioni pubbliche

Area per attrezzature di interesse comune

Area per attrezzature sportive e verdi

Area per parcheggi

Ambiti soggetti a accordi, concertazioni, persequazione e crediti edilizi

Zone per funzioni agricole

Piani Urbanistici Attuativi

Art. 39,40

Art. 39,40

Art. 39,40

Art. 39,40

Art. 4

Art. 4

Art. 4

Art. 6

Art. 36,37

Art. 36,37,38

Art. 28,29,31,32,34

Art. 64

Zone per la mobilità

Fasce di rispetto

Art. 42

Art. 41

Art. 17,41

Art. 18,43

Art. 18

Art. 20

Art. 19

Art. 20

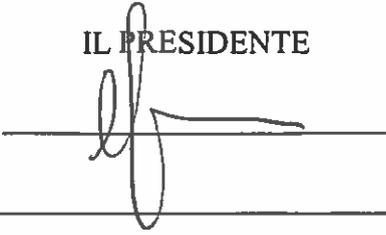
Art. 20

Art. 5

Art. 5

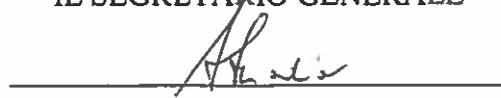
Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'P' followed by a horizontal line extending to the right.

IL SEGRETARIO GENERALE



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Rossi', written above a horizontal line.

Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero _1_ allegati per complessive numero_19_ facciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.

Bassano del Grappa, 29 gennaio 2018

*Firmato digitalmente dall'incaricato
Ida Canton*